



**Comune di San
Gennaro Vesuviano**

Piazza Regina Margherita, 1
80040 SAN GENNARO VESUVIANO

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI**

Approvato con delibera Consiglio Comunale n. 40 del 30.11.2021

— — — —

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

INDICE

| | |
|---|----------------|
| TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI | pag. 4 |
| Art. 1 – Oggetto del Regolamento | pag. 4 |
| Art. 2 – Esclusioni | pag. 4 |
| Art. 3 – Finalità ed obiettivi | pag. 4 |
| Art. 4 – Criteri di erogazione del servizio | pag. 4 |
| TITOLO II – CLASSIFICAZIONE, DEFINIZIONI E COMPETENZE | pag. 4 |
| Art. 5 – Classificazione dei rifiuti | pag. 4 |
| Art. 6 – Definizioni | pag. 5 |
| Art. 7 – Competenze del Comune | pag. 6 |
| Art. 8 – Divieti ed obblighi generali | pag. 6 |
| Art. 9 – Divieti ed obblighi per i produttori di rifiuti urbani ed assimilati | pag. 7 |
| Art. 10 – Ordinanze contingibili e urgenti | pag. 8 |
| Art. 11 – Rifiuti assimilati agli urbani: Criteri di Assimilazione | pag. 8 |
| Art. 12 – Verifiche sulla assimilazione | pag. 8 |
| TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA | pag. 8 |
| Art. 13 – Gestione dei rifiuti | pag. 8 |
| Art. 14 – Organizzazione del sistema di raccolta | pag. 8 |
| Art. 15 – Raccolte “porta a porta” tramite contenitori/sacchi | pag. 9 |
| Art. 16 – Contenitori individuali | pag. 9 |
| Art. 17 – Manutenzione, pulizia e lavaggio dei contenitori individuali | pag. 10 |
| Art. 18 – Raccolta “porta a porta” del cartone per utenze non domestiche | pag. 10 |
| Art. 19 – Carta e cartone | pag. 10 |
| Art. 20 – Plastica e metalli | pag. 10 |
| Art. 21 – Vetro | pag. 11 |
| Art. 22 – Umido | pag. 11 |
| Art. 23 – Frazione Verde | pag. 12 |
| Art. 24 – Compostaggio domestico | pag. 12 |
| Art. 25 – Metodologie di compostaggio | pag. 12 |
| Art. 26 – Secco non riciclabile | pag. 12 |
| Art. 27 – Pile e medicinali | pag. 13 |
| Art. 28 – Olio alimentare esausto | pag. 13 |
| Art. 29 – Rifiuti ingombranti | pag. 13 |
| Art. 30 – Tessile sanitario (pannoloni e pannolini) | pag. 13 |
| Art. 31 – Rifiuti urbani cimiteriali | pag. 13 |
| Art. 32 – Isola Ecologica | pag. 14 |
| Art. 33 – Campagne di sensibilizzazione e informazione | pag. 14 |
| TITOLO IV – CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI | pag. 14 |
| Art. 34 – Rifiuti Speciali Cimiteriali | pag. 14 |
| Art. 35 – Altre categorie particolari di rifiuti | pag. 14 |

**TITOLO V – RIFIUTI URBANI di cui all’art.184, c.2, lett.d), Dlgs.152/2006 e s.m.i.,
PULIZIA DEL TERRITORIO e ALTRI SERVIZI**

pag. 15

| | |
|---|---------|
| Art. 36 – Rifiuti urbani di cui all’art.184, c.2, lett.d), Dlgs.152/2006 e s.m.i. | pag. 15 |
| Art. 37 – Pulizia del territorio | pag. 15 |
| Art. 38 – Spazzamento stradale | pag. 15 |
| Art. 39 – Pulizia pozzetti e caditoie | pag. 15 |
| Art. 40 – Pulizia giardini, vasche, fontane, monumenti | pag. 15 |
| Art. 41 – Pulizia aree di carico/scarico e trasporto merci | pag. 16 |
| Art. 42 – Aree occupate da esercizi pubblici | pag. 16 |
| Art. 43 – Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e raccolta rifiuti | pag. 16 |
| Art. 44 – Cestini porta rifiuti | pag. 16 |
| Art. 45 – Mercati, mercatini e spettacoli viaggianti | pag. 16 |
| Art. 46 – Manifestazioni locali ed eventi vari | pag. 17 |

TITOLO VI – CONTROLLI E SANZIONI

pag. 17

| | |
|--|---------|
| Art. 47 – Divieti | pag. 17 |
| Art. 48 – Attività di controllo e sanzioni | pag. 18 |
| Art. 49 – Sanzioni specifiche | pag. 18 |

TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

pag. 18

| | |
|--|---------|
| Art. 50 – Entrata in vigore e Norme abrogate | pag. 18 |
|--|---------|

ALLEGATI

pag. 19

| | |
|---|---------|
| Allegato A – Norme sanzionatorie | pag. 19 |
|---|---------|

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo n° 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina la gestione integrata dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale ai sensi dell'art. 198 comma 2 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, in quanto attività di pubblico interesse, oltre che del Piano provinciale di settore e si integra con la pianificazione regionale.

Articolo n° 2

ESCLUSIONI

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano ai rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani, nonché ai rifiuti di cui all'art. 185 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo n° 3

FINALITA' ED OBIETTIVI

1. L'amministrazione si prefissa come obiettivo nel tempo di applicare sistemi di misurazione puntuali della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, di cui all'art. 52 del Dlgs. 446/1997 e s.m.i., "Prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della tassa sui rifiuti (TARI)".
2. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.
3. Il Comune assicura il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti urbani mediante interventi che garantiscano:
 - a) la tutela igienico-sanitaria collettiva e dell'ambiente;
 - b) la promozione di iniziative rivolte a valorizzare la raccolta differenziata;
 - c) l'individuazione dei più efficaci sistemi di raccolta che permettano il miglioramento del decoro urbano, nel rispetto delle esigenze dei cittadini;
 - d) il raggiungimento dei migliori risultati possibili nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti;
 - e) il mantenimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti all'art. 205 comma 1 del Dlgs. 152/2006;
 - f) la prevenzione e la repressione di ogni forma di inquinamento ambientale diretto o indiretto.

Articolo n° 4

CRITERI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La gestione del servizio di nettezza urbana si conforma ai principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 gennaio 1994.

In particolare, la gestione del servizio deve:

- a) essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti e dei doveri dei cittadini;
- b) garantire parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestatato;
- c) ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Devono inoltre essere rispettate le esigenze e le particolarità ambientali del territorio Comunale.

TITOLO II CLASSIFICAZIONE, DEFINIZIONI E COMPETENZE

Articolo n° 5

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

La classificazione dei rifiuti è quella dettagliata nella parte quarta, art. 184 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo n° 6
DEFINIZIONI

Fatte salve e richiamate le definizioni di cui all'art.183 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i., nel presente regolamento si individuano le seguenti frazioni differenziate dei rifiuti urbani e assimilati:

- a) CARTA E CARTONE: carta (fogli, buste, sacchetti, ecc.) scatole di cartone dopo averle ripiegate, contenitori per bevande (latte, succhi, panna, vino, tetra pak ecc.);
- b) PLASTICA E METALLI: frazione recuperabile costituita da bottiglie e contenitori in plastica per liquidi e detersivi vuoti, contenitori in plastica per alimenti, buste e sacchetti per alimenti, imballaggi in cellophane, vaschette e imballaggi in polistirolo di piccole dimensioni, contenitori in alluminio per liquidi, contenitori in acciaio o banda stagnata, piccole taniche, vaschette in polistirolo per alimenti, lattine in alluminio, barattoli per conserve, oli ed altri alimenti vuoti, vaschette e fogli in alluminio (puliti).
- c) VETRO: frazione recuperabile costituita da bottiglie, vasetti in vetro, altri imballaggi in vetro;
- d) UMIDO: comprende gli scarti alimentari organici e biodegradabili ad alto tenore di umidità (compresi fazzoletti di carta e carta assorbente ecc.);
- e) VERDE: comprende il materiale lignocellulosico di origine vegetale derivante dalla manutenzione del verde pubblico e privato costituito da erba, foglie, ramaglie, ecc.;
- f) INDUMENTI USATI: vestiti ed abiti usati;
- g) SECCO NON RICICLABILE: è costituito dalla frazione residua del rifiuto, composta dai materiali a basso o nullo tasso di umidità, non recuperabili, destinati allo smaltimento;
- h) LEGNO: mobili in legno, cassette, bancali;
- i) INGOMBRANTI: sono costituiti da beni di consumo durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei rifiuti;
- j) ROTTAMI FERROSI: oggetti in ferro, acciaio, alluminio, rame ecc.
- k) PNEUMATICI USATI: pneumatici di autovetture e motocicli privi di cerchione
- l) MEDICINALI SCADUTI: farmaci di provenienza domestica;
- m) CONTENITORI ETICHETTATI "T"e/o"F": bombolette spray, vernici compresi eventuali residui;
- n) BATTERIE E PILE: pile esaurite senza la confezione;
- o) ACCUMULATORI AL PIOMBO: batterie per auto
- p) OLIO MINERALE: olio esausto di origine minerale detenuto dall'utenza domestica;
- q) OLIO VEGETALE: olio alimentare.
- r) MATERIALE INERTE: piastrelle, sanitari, ceramica, terracotta etc.
- s) PLASTICA RIGIDA: vasi, sottovasi, secchi, bacinelle, cassette, sedie e tavoli da giardino, fusti e taniche;
- t) RAEE R1: Apparecchiature fuori uso contenenti CFC – frigoriferi, congelatori, condizionatori; identificato con relativo codice CER di appartenenza;
- u) RAEE R2: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso – lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine economiche, ecc.; identificato con relativo codice CER di appartenenza;
- v) RAEE R3: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso – televisori e monitor; identificato con relativo codice CER di appartenenza.
- w) RAEE R4: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso – piccoli elettrodomestici (phon, ferri da stiro, aspirapolvere, tostapane, ...), apparecchiature per informatica, giocattoli con parti elettriche, stufe elettriche, forni elettrici, telefoni; identificato con relativo codice CER di appartenenza.
- x) RAEE R5: Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - neon e lampadine a basso consumo; identificato con relativo codice CER di appartenenza.
- y) RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE: materiale di risulta dalle attività di spazzamento meccanico e/o manuale di aree pubbliche in genere.

Si utilizzano inoltre le seguenti definizioni:

1. Conferimento: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di detenzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta;
2. Contenitori individuali: contenitori di varie volumetrie per la raccolta dei rifiuti, forniti quale dotazione personale ad ogni singola utenza ad uso esclusivo della stessa;
3. Cestini porta rifiuti: contenitori collocati al servizio di aree pubbliche e/o strade, piazze dedicati alla gestione di minimi quantitativi di rifiuti da passeggio;
4. Centro Comunale di Raccolta – Isola Ecologica: zona recintata e presidiata dotata dei necessari contenitori ove si svolge unicamente attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani ed assimilati;
5. Raccolta porta a porta: raccolta a domicilio dei rifiuti urbani secondo modalità e tempi fissati dall'ufficio comunale competente;
6. Trasporto: operazioni ed attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai dispositivi di raccolta o dai luoghi di detenzione iniziale (in caso di grandi quantità) fino agli impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento finale;
7. Raccolta differenziata: raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee.

Articolo n° 7

COMPETENZE DEL COMUNE

Fino alla costituzione della struttura competente in materia di gestione integrata dei rifiuti, al Comune spetta l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Fino all'avvio delle attività del soggetto appaltatore del servizio di gestione integrata dei rifiuti, individuato dalla struttura competente in materia di gestione integrata dei rifiuti, definita dalla Regione, compete obbligatoriamente al Comune la gestione in regime di privativa della raccolta, del trasporto, del recupero e dello smaltimento delle seguenti categorie di rifiuti:

- i rifiuti urbani.
- i rifiuti assimilati.
- spazzamento stradale.

Ai sensi dell'art. 198, comma 2, del Dlgs. 152/2006 e s.m.i., il Comune concorre a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti.

È inoltre di competenza del Comune:

- l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, nel rispetto dei principi previsti dal Titolo II parte IV del Dlgs. 152/2006;
- l'adozione dei provvedimenti di cui all'art.192 comma 3 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. in ordine al divieto di abbandono di rifiuti;

Il Comune può, tra l'altro:

- avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni nel controllo dell'abbandono rifiuti;
- istituire servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani.

Articolo n° 8

DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

L'utente del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è tenuto a collaborare con il Comune ed il gestore per garantire il corretto svolgimento del servizio.

I cittadini sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico-sanitaria ed ambientale del territorio e dei propri luoghi di residenza, a tal fine devono essere rispettati i seguenti comportamenti:

- a) evitare di gettare a terra rifiuti solidi o liquidi quali fazzoletti, mozziconi di sigarette, chewing-gum, lattine, vuoti di bottiglia, etc.,
- b) nel caso di lavori edili ed attività simili, è necessario aver cura di non sporcare le strade e le aree pubbliche e deve essere garantito il ripristino al termine dei lavori,
- c) adottare le necessarie precauzioni per evitare il diffondersi di rifiuti e di polveri per l'effetto del vento.

Sono fatti salvi divieti ed obblighi dettati dalle norme contenute nel Dlgs. 152/2006 e s.m.i. È vietato l'abbandono, lo scarico ed il deposito non autorizzato e/o incontrollato di qualsiasi tipo di rifiuto su ogni area pubblica e privata.

Sono consentiti:

- l'esposizione dei contenitori individuali da parte degli utenti serviti con modalità "porta a porta" e/o "su chiamata", nelle giornate e negli orari stabiliti.
- il raggruppamento ed il riordino dei rifiuti da imballaggio da parte degli occupanti dei posti del mercato cittadino e di altre manifestazioni pubbliche, da eseguire con le modalità di cui al presente regolamento;
- l'utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di minime quantità di rifiuti prodotti sul momento e non provenienti dalle attività ordinarie.

I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme del presente Regolamento e, in particolare, sono obbligati a conferire i rifiuti in modo differenziato.

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto di quanto previsto ai commi precedenti applicando le sanzioni amministrative previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali ove il fatto costituisca reato.

Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti in aree pubbliche, il Comune provvede alla rimozione ed al successivo smaltimento, secondo le norme vigenti in materia fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

Articolo n° 9

DIVIETI ED OBBLIGHI PER I PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Chiunque, in violazione dei divieti di cui all'articolo precedente, abbandona rifiuti, ovvero li immette nelle acque superficiali e sotterranee sarà punito ai sensi del Dlgs. 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo VI, Capo I, articoli 254 e seguenti.

È sanzionato, ai sensi del presente regolamento:

SERVIZIO PORTA A PORTA

- l'utilizzo dei contenitori per usi diversi;
- il conferimento di frazioni di rifiuto estranee all'interno dei singoli contenitori dedicati;
- l'esposizione di contenitori individuali al di fuori delle giornate e degli orari previsti;
- l'esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto secco non riciclabile all'esterno del contenitore lungo le arterie stradali;
- il conferimento di rifiuto secco non riciclabile sfuso all'interno del contenitore;
- il conferimento di rifiuti non prodotti nel territorio Comunale.

IN GENERALE

- la mancata esecuzione della raccolta differenziata con conferimento di rifiuti in forma non differenziata secondo le disposizioni e le modalità impartite dal Comune e contenute nel presente regolamento;
- il deposito di rifiuti in sacchetti o sfusi lungo strade e/o in aree pubbliche o di uso pubblico;
- ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati presso l'isola ecologica;
- intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento del servizio stesso;
- lo smaltimento di rifiuti pericolosi in difformità alle norme di cui al Dlgs. 152/2006 e s.m.i.

e al presente regolamento; il conferimento di rifiuti urbani pericolosi nei contenitori individuali o nei cestini porta rifiuti. I rifiuti pericolosi possono essere conferiti esclusivamente nei contenitori agli stessi destinati;

- lo smaltimento di rifiuti di qualsiasi tipo in forme diverse da quelle previste da disposizioni di legge e regolamenti comunali (ad es. la combustione o l'immissione in pubblica fognatura)
- l'imbrattamento del suolo pubblico o di uso pubblico con dispersione di piccoli rifiuti (bucce di frutta, pezzi di carta, mozziconi di sigaretta, gomme da masticare e simili), escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
- il danneggiamento delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- l'utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di rifiuti di produzione ordinaria e/o non prodotti al momento.

Articolo n° 10

ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Ai sensi dell'art. 191 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. il Sindaco può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Articolo n° 11

RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI: CRITERI DI ASSIMILAZIONE

Ai sensi dell'art.184 comma 2 lettera b del Dlgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. sono classificati come urbani i rifiuti non pericolosi provenienti dalle utenze domestiche, da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, così come indicati negli allegati dal Regolamento Comunale relativo all'assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

Articolo n° 12

VERIFICHE SULLA ASSIMILAZIONE

In ogni caso il Comune si riserva di verificare, anche tramite l'appaltatore del servizio, il rispetto delle disposizioni in materia di assimilazione da parte delle utenze che usufruiscono del servizio pubblico di raccolta.

TITOLO III ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

Articolo n° 13

GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in ambito comunale è costituita dalle seguenti attività:

- a) il conferimento in forma differenziata dei rifiuti secondo le modalità definite dal presente Regolamento e opportunamente comunicate all'utenza;
- b) raccolta e trasporto effettuata con idonei mezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- c) il conferimento dei rifiuti, previa pesatura, presso il centro comunale di raccolta (CCR);
- d) il trasporto ed il conferimento ai centri di stoccaggio e smaltimento autorizzati deve avvenire previa pesatura, presso il centro comunale di raccolta (CCR) ai fini di un possibile riscontro delle quantità smaltite.

Articolo n°14

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA

Il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati adottato dal Comune si articola sui seguenti strumenti operativi:

- 1) raccolta domiciliare porta a porta della frazione secco indifferenziata, della frazione organico, della frazione plastica e metalli, della frazione vetro e della frazione carta e cartone;
- 2) raccolta su chiamata per il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio, di sfalci, potature, ramaglie, dei rifiuti RAEE e dei pannolini-pannoloni;
- 3) raccolta mediante contenitori presso l'isola ecologica di ingombranti, rae, rup, pile, farmaci, toner, indumenti dismessi, olii vegetali e pneumatici;
- 4) in occasione di eventi e manifestazioni verranno istituite specifiche forme di raccolta;
- 5) conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso l'isola ecologica.

Articolo n° 15

RACCOLTE "PORTA A PORTA" TRAMITE CONTENITORI

Su tutto il territorio del Comune è istituito il servizio di raccolta domiciliare per le seguenti tipologie differenziate di rifiuti urbani ed assimilati:

A) rifiuti differenziati destinati a smaltimento

- rifiuto secco non riciclabile

B) Rifiuti differenziati destinati al recupero:

- carta, cartone, plastica, metalli e vetro.

Il servizio consiste nella raccolta "porta a porta" del rifiuto con le modalità specificate nei successivi articoli, che avverrà con l'esposizione nella parte esterna della recinzione, in proprietà pubblica.

I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine della strada, in condizioni di sicurezza, in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale, in modo da non costituire pericolo per la circolazione pedonale/veicolare. A raccolta avvenuta i contenitori devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà.

Non verranno raccolti rifiuti non conformi, per natura o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento.

Il servizio sarà eseguito con idonea manodopera e adeguate attrezzature.

I contenitori devono essere esposti sulla pubblica via, in posizione visibile, solo ed unicamente la sera prima del giorno di raccolta.

Il peso del singolo contenitore non dovrà superare le indicazioni contenute nelle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Deve essere evitata la dispersione del materiale da parte degli agenti atmosferici o animali.

Articolo n° 16

CONTENITORI INDIVIDUALI

Il Comune provvede a mettere a disposizione di ciascuna utenza domestica e non domestica idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti sopra indicati. I contenitori assegnati devono essere custoditi e gestiti a cura dell'utente.

Il conferimento deve avvenire all'interno dei contenitori con appositi sacchetti, per la sola frazione organica (UMIDO) è consigliabile l'utilizzo di sacchetti biodegradabili.

Tutti gli utenti che occupano degli immobili sul territorio comunale che non vi abbiano già provveduto, previa regolarizzazione della propria posizione tributaria, devono recarsi presso l'isola ecologica per il ritiro dei contenitori di cui in premessa.

In caso di eventuali cambi di residenza e/o spostamenti la variazione va comunicata all'Ufficio Anagrafe previa volturazione dell'utenza all'Ufficio Tributi.

Per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sul territorio comunale devono essere utilizzati esclusivamente i contenitori in dotazione.

Art. n° 17

MANUTENZIONE PULIZIA, LAVAGGIO DEI CONTENITORI INDIVIDUALI

Gli utenti hanno l'obbligo di custodire e gestire i contenitori in dotazione avendo cura di evitare il loro abbandono e l'eventuale danneggiamento.

I contenitori individuali devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate al fine di evitare l'insorgenza di cattivi odori e lo sviluppo di agenti patogeni. Il lavaggio e la pulizia dei contenitori sono a carico degli utenti.

Articolo n° 18

RACCOLTA "PORTA A PORTA" DEL CARTONE PER UTENZE NON DOMESTICHE

La raccolta del cartone presso le utenze commerciali, artigianali e/o produttive avviene mediante servizio domiciliare "porta a porta". Gli utenti dovranno conferire i residui cartacei in maniera ordinata, piegando i cartoni e comunque riducendo al massimo il volume d'ingombro dei materiali conferiti.

La raccolta avviene una volta alla settimana previa esposizione sul suolo pubblico del materiale.

Tipologie ammesse:

A titolo esplicativo ma non esaustivo si potranno conferire: imballaggi vuoti in cartone.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui non cartacei presenti all'interno dei cartoni (es. polistirolo, sacchetti, residui organici, ecc.).

Articolo n° 19

(CARTA E CARTONE)

La raccolta di carta e cartone, avviene mediante raccolta domiciliare "porta a porta" tramite appositi sacchetti di plastica semitrasparenti.

È vietato l'utilizzo di sacchi neri, e di quelli che non permettono il riconoscimento dei rifiuti conferiti al loro interno.

La raccolta viene svolta una volta alla settimana, con orari ed itinerari prefissati, ripartendo il territorio comunale zone.

Tipologie ammesse:

A titolo esplicativo ma non esaustivo si potranno conferire: carta di quaderno, riviste, libri, quotidiani, dépliant pubblicitari, carta da ufficio per fotocopiatori e stampanti, cartoncino, cartoni per la pizza puliti, imballaggi vuoti in carta e cartone (per detersivi alimenti etc.) contenitori in cartone per bevande vuoti (latte, succhi di frutta, vino, panna da cucina, tetra pak etc.) carta asciugamani pulita.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei e ad eliminare eventuali residui alimentari.

Articolo n° 20

(PLASTICA E METALLI)

La raccolta di plastica e metalli, avviene mediante raccolta domiciliare "porta a porta" tramite appositi sacchetti di plastica semitrasparenti.

È vietato l'utilizzo di sacchi neri, e di quelli che non permettono il riconoscimento dei rifiuti conferiti al loro interno.

La raccolta viene svolta una volta alla settimana, con orari ed itinerari prefissati, ripartendo il territorio comunale zone.

Tipologie ammesse:

A titolo esplicativo ma non esaustivo si potranno conferire: imballaggi in cellophane, bottiglie in plastica per bevande, contenitori in plastica per alimenti e detersivi vuoti, vaschette per gelato, yogurt, buste e sacchetti per alimenti (patatine, surgelati, cracker, merendine etc.)

lattine in alluminio e banda stagnata, contenitori in metallo vuoti (pelati, tonno etc.), carta stagnola, vaschette in alluminio per alimenti, polistirolo da imballaggio di piccole dimensioni. Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei e ad eliminare eventuali residui alimentari.

Articolo n° 21

VETRO

La raccolta del vetro avviene mediante raccolta domiciliare "porta a porta" con la predisposizione all'interno dei contenitori senza l'utilizzo dei sacchetti.

La frequenza di raccolta è stabilita con cadenza settimanale dall'amministrazione comunale. Non è ammesso il deposito di rifiuto eccedente la capienza dei contenitori all'esterno degli stessi.

È vietato l'utilizzo di sacchi neri, e di quelli che non permettono il riconoscimento dei rifiuti conferiti al loro interno.

È vietato depositare nei contenitori vetri frantumati.

I vetri frantumati devono essere conferiti presso il centro comunale di raccolta (CCR).

Tipologie ammesse:

Bottiglie e vasetti vuoti, altri imballaggi in vetro.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei (es. lampadine a incandescenza, ceramica e porcellana).

Articolo n° 22

UMIDO

La raccolta della frazione residuo umido avviene mediante raccolta domiciliare "porta a porta".

La frequenza di raccolta per utenze domestiche e non domestiche è tri-settimanale.

Non è ammesso il deposito di rifiuto eccedente la capienza dei contenitori all'esterno degli stessi.

È obbligatorio conferire il rifiuto in sacchetti trasparenti all'interno del contenitore di riferimento.

È vietato l'utilizzo di sacchi neri, e di quelli che non permettono il riconoscimento dei rifiuti conferiti al loro interno.

Tipologie ammesse:

Resti alimentari (carne, formaggio, pesce, uova, dolci, pizza, interiora, etc.), alimenti scaduti e/o avariati (senza confezione), pane vecchio, scarti di verdura, frutta, gusci d'uovo, crostacei, molluschi, piccoli ossi, fondi di caffè, cialde compostabili, filtri di the e di infusi compostabili, fiori recisi in piccole quantità e piccole piante da vaso senza contenitore, tovaglioli di carta unti, piccole quantità di ceneri spente di legno non trattato, piume e lettiere vegetali di animali domestici.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei. Nello spirito virtuoso di valorizzare detta frazione in linea con le direttive UE ai fini dell'abbattimento delle emissioni di CO2 a salvaguardia dell'interesse collettivo e della tutela ambientale è consentita l'utilizzazione diretta da parte del produttore, previo compostaggio domestico, dei rifiuti costituenti la frazione umida per la produzione di terriccio da reimpiantare in orti e giardini.

Articolo n° 23
FRAZIONE VERDE

Per la raccolta della frazione riciclabile dei rifiuti derivanti da sfalci, potature e ramaglie, la raccolta viene svolta ogni settimana, su chiamata mediante prenotazione all'apposito numero telefonico, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

È vietato l'utilizzo di sacchi neri, e di quelli che non permettono il riconoscimento dei rifiuti conferiti al loro interno.

I rifiuti di provenienza domestica devono essere conferiti all'interno di sacchi in polietilene di proprietà dell'utenza e posti, successivamente, su suolo pubblico, in luogo visibile e di un peso non superiore (per singolo sacco) ai 20 kg.; il conferimento di ramaglie dovrà avvenire in fascine di contenute dimensioni. Il quantitativo di sfalci e ramaglie non dovrà essere superiore ad 1 metro cubo e dovrà essere esposto in luogo visibile dopo le ore 21.00 del giorno che precede la giornata di raccolta.

La raccolta viene svolta una volta alla settimana, con orari ed itinerari prefissati, ripartendo il territorio comunale in zone.

Il rifiuto verde può inoltre essere conferito presso l'isola ecologica nelle giornate di apertura stabilite.

Il conferimento degli sfalci, potature e ramaglie è comunque limitato alle quantità stabilite sul Regolamento del centro comunale di raccolta (CCR).

Articolo n° 24
COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per compostaggio domestico si intende la tecnica attraverso la quale, in ambito domestico, viene attuato un processo di decomposizione aerobica delle sostanze organiche, finalizzato all'ottenimento di humus da riutilizzare direttamente, quale concime, nelle attività di orticoltura, floricoltura e giardinaggio, a livello hobbistico.

Il processo è condotto dall'utente che con mezzi manuali e/o meccanici assicura le condizioni ottimali per lo sviluppo degli organismi decompositori senza arrecare danno all'ambiente e alla salute evitando l'insorgenza di problemi di carattere igienico-sanitario e/o nocimento a terzi.

Articolo n° 25
METODOLOGIE DI COMPOSTAGGIO

È consentito realizzare il compostaggio domestico degli scarti organici di cucina e del giardino con i seguenti metodi:

- in compostiera con struttura in legno, metallo o rete, oppure acquistata o data in comodato d'uso dal Comune tra quelle in commercio, nel rispetto delle norme e criteri previsti.

Articolo n° 26
SECCO NON RICICLABILE

La raccolta è domiciliare ed avviene con frequenza settimanale.

Il secco non riciclabile deve essere conferito dagli utenti chiuso in sacchetti a perdere ed introdotto negli appositi contenitori.

È vietato l'utilizzo di sacchi neri, e di quelli che non permettono il riconoscimento dei rifiuti conferiti al loro interno.

Non è ammessa l'esposizione di eventuali esuberi all'esterno del contenitore lungo le arterie stradali.

Il servizio di raccolta prevede l'esposizione nella parte esterna della recinzione, in proprietà pubblica del contenitore, in posizione visibile, solo ed unicamente la sera prima del giorno di raccolta.

I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine della strada, in condizioni di sicurezza, in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale in modo da non costituire pericolo per la circolazione pedonale/veicolare. A raccolta avvenuta i contenitori devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà.

Tipologie ammesse:

Giocattoli in plastica non riciclabile di piccole dimensioni e privi di componenti elettroniche, lampadine a incandescenza, cassette audio e video, CD, DVD e floppy disk, utensili da cucina, piccoli oggetti in gomma, carta carbone, oleata e plastificata, mozziconi di sigaretta spenti, cosmetici, cerotti, cotone idrofilo, assorbenti igienici, pannolini, pannoloni, stracci sporchi, spugne, lettiere per animali in materiale sintetico, sacchetti aspirapolvere, penne, pennarelli, nastro adesivo, scope vecchie.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei (es. rifiuti recuperabili, materiale edilizio, contenitori etichettati "T" e/o "F").

Articolo n° 27

PILE E MEDICINALI

Le pile esaurite ed i medicinali scaduti, entrambi privi di confezioni (recuperabili), devono essere conferiti negli appositi contenitori che si trovano presso l'isola ecologica.

È vietato conferire pile e farmaci nei contenitori individuali o in quelli stradali o nei cestini porta rifiuti.

Articolo n° 28

OLIO ALIMENTARE ESAUSTO

L'olio alimentare esausto deve essere conferito negli appositi contenitori presso l'isola ecologica di Via Mandrile o in eventuali contenitori predisposti ed autorizzati sul territorio comunale.

Articolo n° 29

RIFIUTI INGOMBRANTI

Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti avviene con frequenza settimanale, prenotando il servizio di asporto all'apposito numero verde concordando i tempi e le modalità dell'intervento.

I rifiuti ingombranti possono essere conferiti gratuitamente presso l'isola ecologica di Via Mandrile.

Il conferimento dei rifiuti ingombranti è comunque limitato alle quantità stabilite sul Regolamento del centro comunale di raccolta (CCR).

Articolo n° 30

TESSILE SANITARIO (pannoloni e pannolini)

Le utenze domestiche con produzione elevata di pannolini e pannoloni possono prenotare il ritiro, prenotando il servizio all'apposito numero verde concordando i tempi e le modalità del ritiro.

Articolo n° 31

RIFIUTI URBANI CIMITERIALI

All'esterno del cimitero sono collocate delle postazioni di cassonetti stradali ad uso esclusivo del cimitero per la gestione dei rifiuti urbani, tale raccolta avviene da parte della ditta affidataria dei servizi per la raccolta previo pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) se la gestione Cimiteriale è demandata a terze parti. È vietato l'utilizzo di tali contenitori per il conferimento di rifiuti prodotti altrove, compresi quelli di produzione domestica.

Articolo n° 32
ISOLA ECOLOGICA

L'isola Ecologica è un'area presidiata e allestita ubicata in Via Mandrile, predisposta unicamente per la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il successivo trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento. Nell'area gli utenti possono conferire, solo negli orari di apertura, in maniera differenziata le varie frazioni dei rifiuti urbani ed in particolare quelle specifiche categorie di rifiuti quali ingombranti e pericolosi che non possono essere inseriti nei contenitori stradali.

Presso l'Isola Ecologica possono essere conferiti sia i rifiuti per i quali è già attivo un servizio di raccolta, sia quei rifiuti per i quali non è previsto un servizio di tipo diffuso, anche in relazione alle caratteristiche quali-quantitative degli stessi. In quest'area gli utenti possono conferire: ingombranti, RAEE, scarto verde, sfalci di potature e ramaglie, rup, pile, farmaci, toner, indumenti dismessi, olii vegetali esausti, imballaggi in legno, carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi metallici, oli usati minerali, pneumatici, accumulatori esausti, tubi neon, rifiuti T/F.

Articolo n° 33
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

Le campagne di sensibilizzazione sono regolamentate dai contratti vigenti tra l'Ente e l'operatore che svolge l'attività di trasporto e servizi di igiene urbana.

TITOLO IV
CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI

Articolo n° 34
RIFIUTI SPECIALI CIMITERIALI

Con esclusione dei rifiuti urbani, le attività di gestione dei rifiuti speciali, sono disciplinate dalle leggi vigenti in materia e s.m.i. Tale smaltimento se la gestione cimiteriale è affidata a terzi parti dal comune deve avvenire a carico della ditta affidataria della gestione cimiteriale.

Articolo n° 35
ALTRE CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI

Ai sensi dell'art. 227 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per *Rifiuti elettrici ed elettronici RAEE, rifiuti sanitari, veicoli fuori uso e prodotti contenenti amianto*, restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti, ed in particolare quelle riguardanti:

- a) **rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE)**: direttiva 2000/53/CE, direttiva 2002/95/CE, direttiva 2003/108/CE e direttiva 2012/19/UE e relativi decreti legislativi di attuazione 25 luglio 2005, n. 151 e 14 marzo 2014 n. 49;
 - b) **rifiuti sanitari**: decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254;
 - c) **veicoli fuori uso**: direttiva 2000/53/CE e decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, ferma restando la ripartizione degli oneri, a carico degli operatori economici, per il ritiro e trattamento dei veicoli fuori uso in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, della citata direttiva 2000/53/CE;
 - d) **recupero dei rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto**: decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248
- ed inoltre:

Veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209: devono essere gestiti ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, se da demolire, consegnati ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 dello stesso decreto.

Per la gestione dei rifiuti di ulteriori categorie particolari di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rimanda a quanto previsto dalla parte quarta, titolo III, articoli 227 e seguenti dello stesso decreto.

TITOLO V

RIFIUTI URBANI di cui all'art. 184, comma 2, lett. d), Dlgs. 152/2006 e s.m.i., PULIZIA DEL TERRITORIO e ALTRI SERVIZI

Articolo n° 36

RIFIUTI URBANI di cui all'art. 184, comma 2, lett. d), Dlgs. 152/2006 e s.m.i.

Ai sensi del Dlgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta, art.184, comma 2, lett. d), i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle rive dei corsi d'acqua sono rifiuti urbani e, come tali, devono essere avviati a recupero e/o smaltimento dal Comune per il tramite dell'appaltatore del servizio della gestione dei rifiuti.

Articolo n° 37

PULIZIA DEL TERRITORIO

Nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti urbani e assimilati effettuati dall'Amministrazione Comunale, in accordo con il gestore, sono compresi i seguenti servizi:

- a) spazzamento stradale;
- b) pulizia periodica esterna delle fontane, delle fontanelle, dei monumenti pubblici;
- c) svuotamento e pulizia dei cestini stradali;
- d) pulizia delle caditoie.

Articolo n° 38

SPAZZAMENTO STRADALE

Il servizio di spazzamento stradale, effettuato anche manualmente, comprende la pulizia, l'asporto e lo smaltimento dei rifiuti presenti nelle aree comunali, pavimentate e asfaltate, su strade e piazze, comprendendo i marciapiedi; sono altresì comprese le strade private soggette ad uso pubblico purché aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi.

Le operazioni di spazzamento dovranno essere eseguite in modo da non provocare sollevamento di polvere.

I rifiuti di risulta delle suddette operazioni, denominati "residui della pulizia stradale" verranno trattati secondo le norme vigenti in materia ambientale.

Il materiale spazzato dai marciapiedi di pertinenza delle abitazioni private e dei pubblici esercizi non deve essere scaricato in caditoie e tombini di scolo, per evitarne l'intasamento.

Articolo n° 39

PULIZIA POZZETTI E CADITOIE

È assolutamente vietato introdurre rifiuti solidi urbani e/o speciali nei pozzetti e caditoie stradali.

Periodicamente dovrà essere eseguita una pulizia straordinaria che preveda lavaggio, svuotamento completo ed asportazione dei detriti tramite l'utilizzo di apposito mezzo dotato di auto depressore.

Articolo n° 40

PULIZIA GIARDINI, VASCHE, FONTANE, MONUMENTI

Deve essere curata la pulizia di tutti i giardini pubblici e le aree verdi del Comune, compresi parchi gioco mediante rimozione di eventuali rifiuti (cartacce, piccoli imballaggi, ecc.) e conferimento degli stessi negli appositi contenitori/cestini porta rifiuti.

Si provvederà inoltre alla pulizia di vasche e/o fontane pubbliche presenti sul territorio comunale al fine di garantirne il decoro ed evitare la formazione e l'accumulo di residui che ostacolano lo scarico delle acque.

La gestione dei rifiuti urbani di risulta dovrà essere eseguita in funzione della natura e della tipologia degli stessi.

Articolo n° 41

PULIZIA AREE DI CARICO-SCARICO E TRASPORTO MERCI

Le aree pubbliche o ad uso pubblico utilizzate per carico-scarico merci e/o materiali, al termine delle suddette operazioni, devono essere lasciate pulite dal soggetto che le ha utilizzate; lo stesso è tenuto a rimuovere eventuali rifiuti risultanti dalle operazioni di cui trattasi e ad avviarli a recupero e/o smaltimento in base alla loro natura.

In caso di inosservanza la pulizia e la rimozione dei rifiuti dovranno essere eseguite dal Comune con conseguente addebito delle spese sostenute a carico del responsabile inadempiente.

È fatta salvo l'avvio del procedimento di applicazione della relativa sanzione ai sensi delle normative e/o dei regolamenti vigenti.

Articolo n° 42

AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

I gestori di esercizi pubblici quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti, posteggi auto e simili che usufruiscono di aree pubbliche o ad uso pubblico per l'esercizio della propria attività, devono provvedere a mantenere costantemente pulite le aree occupate, anche mediante la previsione di idonei contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

È vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso; i rifiuti devono essere raccolti e conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani di origine domestica.

Articolo n° 43

PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E RACCOLTA RIFIUTI

Le aree di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e no, e le aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono conservare libere da rifiuti, anche se abbandonati da terzi, nel rispetto delle norme di cui all'art. 8.

Qualora i responsabili di cui sopra non provvedano e l'accumulo dei rifiuti diventi pregiudizievole per l'igiene pubblica sarà ingiunto ai soggetti interessati di provvedere entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre sette giorni. Trascorso inutilmente tale termine verrà emanata ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo per l'esecuzione con urgenza dei lavori di pulizia e di riassetto necessari, a spese dei soggetti interessati.

Articolo n° 44

CESTINI PORTA RIFIUTI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, sono installati e gestiti a cura del Comune/ditta appaltatrice appositi cestini per la gestione di minimi quantitativi di rifiuti da passeggio prodotti sul momento e conferiti dai passanti.

Tali contenitori non devono essere utilizzati per il conferimento di altri rifiuti di produzione ordinaria.

Articolo n° 45

MERCATI, MERCATINI e SPETTACOLI VIAGGIANTI

Concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti

o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico e tutti coloro che sono autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico devono rispettare le modalità di gestione dei rifiuti di cui al presente regolamento, mantenere e lasciare pulita l'area assegnata e suddividere i rifiuti prodotti depositandoli in modo ordinato e in sicurezza in un angolo del posto assegnato.

È vietato abbandonare qualsiasi rifiuto in modo incontrollato o disordinato su tutta l'area.

Con particolare riferimento ai mercatini periodici si precisa che eventuali oggetti in vendita ritenuti inservibili dovranno essere smaltiti a cura dell'espositore.

Le aree occupate da spettacoli itineranti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo quanto concordato con il competente ufficio comunale.

Articolo n° 46

MANIFESTAZIONI LOCALI ED EVENTI VARI

Gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, le imprese o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare iniziative pubbliche quali feste, sagre, mostre od altre manifestazioni culturali, sportive o sociali su strade, piazze ed aree pubbliche o di uso pubblico, devono far pervenire al competente ufficio comunale **con un preavviso di 20 giorni** allo

svolgere della manifestazione, apposita istanza per permettere l'avvio del servizio volto ad una corretta gestione dei rifiuti prodotti.

Se le manifestazioni si svolgono presso aree private o presso le sedi delle associazioni e/o di altri gruppi, i rifiuti prodotti devono essere gestiti con i contenitori in dotazione alla struttura e con le modalità descritte nel presente Regolamento.

Se le manifestazioni si svolgono in aree pubbliche possono essere eventualmente richiesti dei contenitori supplementari; le richieste saranno vagliate dal competente ufficio comunale considerando l'effettiva necessità e la durata della manifestazione.

Gli organizzatori devono attenersi alle seguenti linee guida:

- Individuare una o più persone interna all'organizzazione che si occupino sistematicamente del conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori.
- Se il disimpegno dei tavoli è a carico del "cliente" apporre con chiarezza le istruzioni del caso presso il contenitore di conferimento dei rifiuti (se non recano già le tipologie ammesse).
- Evitare il posizionamento di contenitori isolati perché sarebbero inevitabilmente oggetto di conferimenti indifferenziati.
- Non recarsi all' Isola Ecologica con rifiuto secco non riciclabile (indifferenziato) o con rifiuto umido perché la struttura non è autorizzata a ritirare tali rifiuti.
- All'atto dell'acquisto di prodotti/articoli prediligere quelli da cui deriverà la minore quantità di rifiuto non riciclabile e minori rifiuti da imballaggio.

TITOLO VI

CONTROLLI E SANZIONI

Articolo n° 47

DIVIETI

Oltre a quanto espressamente vietato nel Regolamento, è fatto divieto di:

- abbandonare, scaricare o depositare rifiuti su aree pubbliche e private o a terra in

prossimità di contenitori stradali, anche qualora chiusi in sacchi o contenuti in recipienti,

- imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con l'abbandono di escrementi di animali, cartacce, mozziconi di sigarette, gomme da masticare, ecc., con lo spargimento di olio o di qualsivoglia sostanza od oggetto,

- conferire nei cestini stradali, o in prossimità di essi, i rifiuti urbani di origine domestica o assimilati,

- cernire, rovistare e recuperare rifiuti collocati presso l'Isola Ecologica,
- immettere rifiuti, allo stato solido o liquido nelle acque superficiali dei corsi d'acqua, come fossati, argini, sponde, ecc. e nelle acque sotterranee,
- incendiare rifiuti di qualsiasi genere,
- non separare i rifiuti per i quali è istituita la raccolta differenziata.

È fatto divieto di abbandonare i rifiuti in giornate ed orari differenti da quelli previsti.

Articolo n° 48

ATTIVITA' DI CONTROLLO E SANZIONI

Le attività di accertamento, di identificazione del trasgressore, di contestazione e di trasmissione del relativo rapporto all'Autorità competente, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 689/1981, relativamente alle violazioni alle norme del presente Regolamento, delle disposizioni vigenti in materia, delle Ordinanze relative alla corretta gestione dei rifiuti sono esercitate dalla Polizia Locale e/o da altri organi di Polizia Giudiziaria, dalle Guardie Ambientali Volontarie istituite con delibera consiliare n. 27 del 30.09.2021, individuate con apposito provvedimento del Sindaco previo corso di formazione, nonché da parte dei soggetti autorizzati in forza della Legge n. 689/1981.

Per le violazioni previste dal presente Regolamento è ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo o, se più favorevole, pari al doppio del minimo della sanzione prevista per la violazione commessa, come indicato nell'allegato A) al presente Regolamento, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni

dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione così come previsto dall'art. 16 della L. 24/11/1981 n. 689 e s.m.i.

L'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Dlgs. 152/2006 e s.m.i. è competenza dell'Ente individuato dalla normativa stessa, al quale deve essere trasmessa tutta la documentazione relativa all'accertata violazione.

Articolo n° 49

SANZIONI SPECIFICHE

Per infrazioni inerenti alle modalità di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e delle disposizioni sulla raccolta differenziata sono previste le sanzioni specifiche di cui alla tabella "Allegato A".

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, a quanto disposto dal Dlgs.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI e TRANSITORIE

Articolo n° 50

ENTRATA IN VIGORE E NORME ABROGATE

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo al termine della pubblicazione all'albo pretorio della deliberazione consiliare di approvazione, che si protrae per quindici giorni consecutivi.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le leggi nazionali e regionali, nonché i vigenti regolamenti comunali e le ordinanze sindacali in materia.

**Allegato (A) al Regolamento
NORME SANZIONATORIE**

| Punto | Descrizione | Minima in Euro | Massima in Euro |
|--------------|---|-----------------------|------------------------|
| 1. | Conferimento di frazioni di rifiuto estranee all'interno dei contenitori individuali dedicati. | 50,00 | 150,00 |
| 2. | Esposizione di contenitori individuali per la raccolta differenziata della carta e cartone e della plastica e metalli, dei residui da sfalci e ramaglie al di fuori delle giornate e degli orari previsti o concordati. | 50,00 | 150,00 |
| 3. | Conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori stradali sono destinati o non adeguatamente confezionati. | 50,00 | 500,00 |
| 4. | Conferimento di rifiuti in contenitori non conformi alla raccolta. | 50,00 | 500,00 |
| 5. | Esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto secco non riciclabile all'esterno del contenitore lungo le arterie stradali. | 50,00 | 500,00 |
| 6. | Conferimento di rifiuto secco non riciclabile sfuso lungo le arterie stradali. | 50,00 | 500,00 |
| 7. | Deposito di qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori stradali appositamente istituiti: - Rifiuti differenziati; - Rifiuti non differenziati. | 25,00 50,00 | 250,00 500,00 |
| 8. | Deposito di rifiuti in sacchetti o rifiuti sfusi lungo strade e/o in aree pubbliche o di uso pubblico. | 75,00 | 500,00 |
| 9. | Conferimento di rifiuti non prodotti sul territorio comunale. | 75,00 | 500,00 |
| 10. | Esposizione di rifiuti in giornate, orari e con modalità non corretti. | 25,00 | 500,00 |
| 11. | Conferimento non corretto per errata esecuzione della raccolta differenziata. | 25,00 | 500,00 |
| 12. | Conferimento non corretto per mancata esecuzione della raccolta differenziata. | 50,00 | 500,00 |
| 13. | Smaltimento di rifiuti pericolosi in difformità alle norme di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al presente regolamento, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali o di specifiche sanzioni. | 50,00 | 500,00 |
| 14. | Smaltimento di rifiuti di qualsiasi tipo in forme diverse da quelle previste da disposizioni di legge e regolamenti comunali. | 50,00 | 500,00 |

| | | | |
|------------|--|--------|--------|
| 15. | Imbrattamento del suolo pubblico o di uso pubblico con dispersione di piccoli rifiuti (bucce di frutta, pezzi di carta, mozziconi di sigaretta, gomme da masticare e simili), escrementi di animali, spandimento di olio e simili, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali o di specifiche sanzioni. | 100,00 | 300,00 |
| 16. | Danneggiamento delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali o di specifiche sanzioni. | 75,00 | 500,00 |
| 17. | Utilizzo dei contenitori collocati all'esterno dei cimiteri per il conferimento di rifiuti prodotti altrove. | 75,00 | 500,00 |
| 18. | Utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di rifiuti di produzione ordinaria e/o non prodotti al momento. | 50,00 | 500,00 |
| 19. | Deposito di rifiuti in modo incontrollato o disordinato da parte degli occupanti dei posti di mercato e/o mercatini, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali o di specifiche sanzioni. | 50,00 | 500,00 |
| 20. | Conferimento nei contenitori per la raccolta di rifiuti non autorizzati provenienti da cantieri edili, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali o di specifiche sanzioni. | 100,00 | 600,00 |
| 21. | Obbligo pulizia di aree interessate da cantieri, quotidianamente ed alla cessazione delle attività. | 50,00 | 500,00 |